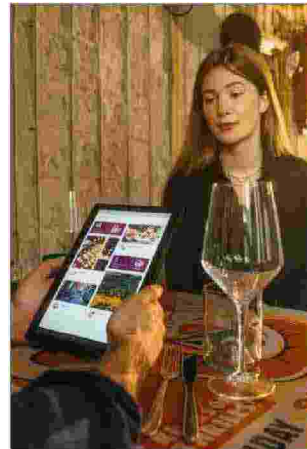


**Focus**

**Il digitale, l'export ed il made in Italy a Host e Tuttofood**

L'alimentare Made in Italy raggiungerà, alla fine 2021, i 52 miliardi di euro di esportazioni. Una cifra record, mai registrata nella storia dell'Italia, che potrebbe essere addirittura più alta se non fosse per il cosiddetto "italian sounding", con due prodotti agroalimentari tricolori su tre falsi ed un giro d'affari di 100 miliardi di euro, il doppio dell'export di cibo italiano nel mondo. I numeri, analisi di Coldiretti su dati Istat, arrivano da Tuttofood e Host, di scena anche oggi e domani, a Milano. Dove si parla di economia ma anche di innovazione su più fronti. Come, per esempio, l'irrompere del digitale non solo nel rapporto tra produttori e consumatori, ma anche nella gestione dei ristoranti e delle carte dei vini, che guardano sempre più ad app e strumenti digitali, come la piattaforma di "The Winesider", per ottimizzare servizio e costi, ha sottolineato la Fipe-Confindustria. Che, intanto, ha lanciato un nuovo progetto insieme ad Ice-Agenzia per la valorizzazione dei veri ristoranti italiani all'estero (2.218 locali certificati in 60 Paesi), e quindi del made in Italy tutto, e che parte con cinque grandi testimonial, in collaborazione con "Le Soste", come il tristellato Massimiliano Alajmo (Le Calandre di Rubano), tra gli altri.



[Approfondimento su WineNews.it](#)

